

## La polemica I sindacati degli edili: «Pronti allo sciopero»

A gettare il sasso in piccionaia è stato il presidente dell'Ance Antonio Lombardi che ha scritto al governatore Caldoro: «Siamo creditori come categoria dell'edilizia di 400 milioni di euro per lavori già eseguiti». Ma i sindacati degli edili, a sorpresa, rilanciano e se la prendono con i vertici Ance, l'associazione più rappresentativa dei costruttori edili salernitani. «L'associazione dei costruttori protesta contro la Regione? Noi protestiamo contro quest'associazione che si muove sempre con le stesse logiche», scrivono in uno stesso comunicato i segretari provinciali Luigi Ciancio, Ferdinando De Blasio e Luigi Adinolfi di Feneal, Filca e Fillea: «Siamo convinti che il perdurare e, in alcuni casi, l'aggravamento della crisi del comparto edile nella nostra Provincia, si debba anche alla conduzione dell'attuale dirigenza dell'Ance».

E annunciano: «Noi crediamo che il contrasto alle distorsioni endemiche, alla concorrenza sleale, al malaffare che ormai spadroneggia sempre di più nel nostro settore, si possa concretizzare con la sottoscrizione del contratto integrativo provinciale che non è soltanto l'aumento salariale per i lavoratori ma è il progetto politico che le parti sociali vogliono attivare sul territorio provinciale. Ne siamo pienamente convinti e per questo stiamo valutando uno sciopero provinciale contro crisi e mancata approvazione del contratto, non sottoscrivibile dalle organizzazioni sindacali per la richiesta dell'Ance di ulteriori risorse economiche per se stessa e a carico delle imprese». A seguire

la replica dell'Ance: «Ci aspettavamo una condivisione dei motivi di preoccupazione di una categoria allo stremo per mancanza di lavoro e per i sempre più insostenibili ritardi nei pagamenti da parte della pubblica ammi-

**Lo scontro**  
«Ance non rinnova il contratto»  
Lombardi:  
«Il costo del lavoro non si tocca»

nistrazione - dice Lombardi - Invece la reazione ruota esclusivamente intorno al rinnovo del contratto integrativo provinciale». Lombardi annuncia che «È ferma intenzione dell'Ance Salerno procedere al rinnovo del contratto integrativo: ma in una logica di sostanziale condivisione e nel presupposto che in un contesto congiunturale così difficoltoso non è tollerabile per le imprese un incremento del costo del lavoro». «Occorre - è la proposta dell'Ance - ripristinare al più presto le regole della certezza dei pagamenti, allentando per i Comuni virtuosi le regole del patto di stabilità, tenuto conto anche delle direttive europee e della norma di cui al decreto salva Italia. Gli appalti pubblici sono calati del 30 per cento rispetto al 2010. In cinque anni, dal 2008 al 2012, il settore avrà perduto il 24,1 per cento in termini reali, riportandosi ai livelli di produzione osservati a metà degli anni '90. Le perdite produttive coinvolgono tutti i comparti di attività con un picco che raggiunge il -40,4 per cento per la nuova edilizia abitativa».



**In piazza** Gli edili annunciano uno sciopero

